

claudio serni*

PRESENTAZIONE

L'unica difesa contro il mondo è conoscerlo bene

Locke

Questo numero della rivista è dedicato alla politica. Il tema è abusato, inflazionato, sicuramente dibattuto fino all'eccesso, spesso in maniera confusa, quando non pretestuosa, ma nonostante ciò – o forse proprio per questo – ci è sembrato interessante raccogliere alcuni contributi intorno a tale tema. Questa raccolta è stata guidata dall'esigenza di offrire degli sguardi sulla politica. Uso volutamente il termine sguardi per sottolineare l'ottica inevitabilmente parziale delle riflessioni qui raccolte. Infatti, non c'è nessuna pretesa di esaurire un tema così complesso né di “fare il punto” della situazione. Tuttavia, alla scelta degli articoli da inserire in questo numero, ha fatto, per così dire, da sfondo teorico la considerazione che la sfera della politica, o del politico, coinvolga molti aspetti della sfera personale, o forse le due sfere coincidono, tanto da poter dire, per utilizzare un famoso slogan femminista degli anni Sessanta/Settanta, che “il personale è politico”; ma viene in mente anche Foucault che, all'incirca negli stessi anni, era il 1973, ebbe a scrivere: “le cose più quotidiane – il modo di mangiare, di nutrirsi, i rapporti tra operaio e il suo padrone, la maniera di amare, quella in cui è repressa la sessualità, le costrizioni familiari, la proibizione dell'aborto – sono politiche”. Da qui la scelta di non trattare la politica come un oggetto separato, ma di inserirla in contesti disciplinari differenti, e inoltre la consapevolezza che la politica sia qualcosa che riguarda tutti noi, perciò qualunque riflessione che ci aiuti a capirne alcuni aspetti non può che rivelarsi utile anche per la nostra quotidianità.

* Coordinatore di alleo review e curatore del presente numero della rivista.

Il contributo di Roberto Gatti affronta dall'ottica del filosofo politico il rapporto tra politica e bene, articolando una risposta alla domanda: "lo Stato deve educare alla virtù o a qualche forma di bene?". Gli articoli di Giorgio Camassa e di Giovanni Alberto Cecconi danno al nostro oggetto la profondità storica, inserendolo nella Grecia classica (Camassa) e nella Roma antica (Cecconi). Il contributo di Alfio Mastropaolo ci riporta al presente, offrendoci un'interessante riflessione sulla democrazia. L'intervento di Marco De Marinis tratta l'oggetto politica nel contesto del teatro del Novecento. Da un'ottica originale, quella della teoria dei giochi, l'articolo Stefano Vannucci esamina il problema delle riforme costituzionali.